

Per l'espedito proposto da Baronio di ricorrere umilmente agli Vescovi per la soppressione d'un libro conosciuto da Ministri publici dover cagionare confusione, o scandalo, hò già detto essere più tosto vn male, che vn remedio, poiche con questo si stabilirebbero gli Ecclesiastici Giudici d'un infinità d'affari, la cui cognizione non appartiene loro. Oltre che sarebbe vn cattivo governo quello, che non aurbbe in se i mezi di provvedere alle cose necessarie, e che ne farebbe ridotto ad aspettare che gli fosse applicato il remedio da quegli, che sono interessati nella durata del male, o che non vi provvederebbero mai, che secondo i disegni loro particolari, e non secondo il bisogno degli affari.

Quinci è che non devono punto i Principi ripotarsi sulla diligenza altrui nelle cose, che concernano il buon governo, avendo Dio dato loro l'autorità, e la cognizio-